



COMUNE DI APRILIA
SETTORE III – UFFICIO DI PIANO



**REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DEI SINDACI
DEL DISTRETTO LT1**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEI SINDACI N. 9 DEL 19.07.2021

INDICE

1

Articolo 1 –Oggetto del Regolamento.....	3
Articolo 2 - Funzioni del Comitato Istituzionale.....	3
Articolo 3 - Composizione del Comitato Istituzionale	4
Articolo 4 – Convocazione delle adunanze	4
Articolo 5 – Validità delle adunanze	4
Articolo 6 – Modalità di svolgimento dei lavori.....	4
Articolo 7 - Ufficio di Piano.....	5
Articolo 8 - Spese	5
Articolo 9 - Entrata in vigore	5

Articolo 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento ha per oggetto le norme di funzionamento del Comitato Istituzionale, quale organismo politico – istituzionale del Distretto Socio – Sanitario LT1, composto dai Comuni di Aprilia, Cisterna di Latina, Cori e Rocca Massima, secondo la Convenzione per la Gestione Associata dei Servizi Sociali, sottoscritta in data 13.08.2019 ai sensi della L.R. 11 del 10 Agosto 2016.

Articolo 2 - Funzioni del Comitato Istituzionale

1. Il Comitato Istituzionale è l'organo che esercita funzioni di indirizzo e programmazione dei servizi e degli interventi gestiti dai comuni in forma associata a livello di distretto socio - sanitario, ed in particolare ad esso sono attribuite, alla luce della normativa regionale in materia di sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio, le seguenti competenze:
 - a) Stabilire gli indirizzi e le direttive per il conseguimento delle finalità connesse con l'organizzazione e gestione locale del sistema integrato;
 - b) Approvare il piano sociale di zona, verificandone l'attuazione;
 - c) Coinvolgere, nell'ambito dei processi di programmazione, le organizzazioni del terzo settore, le organizzazioni sindacali e gli altri soggetti che concorrono alla realizzazione del sistema integrato presenti sul territorio, per la formulazione di pareri e proposte;
 - d) Istituire l'ufficio di piano, individuando il personale e le risorse necessarie per il suo finanziamento;
 - e) Adottare strumenti regolamentari utili alla gestione associata delle funzioni socio – assistenziali nel distretto e funzionali alla corretta erogazione dei servizi, ed in particolare:
 - il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'organo;
 - il regolamento di contabilità.
2. Oltre a quanto previsto al precedente comma, il Comitato Istituzionale esercita le funzioni individuate e stabilite dalla Convenzione di cui all'art. 1, con particolare riferimento alle seguenti:
 - Stabilisce adeguate forme di collaborazione con la ASL di riferimento, ai fini dell'attuazione dell'integrazione socio – sanitaria;
 - Approva il documento economico – finanziario preventivo annuale della gestione associata;
3. Il Comitato Istituzionale delibera altresì in merito ad ogni questione ritenuta di interesse comune degli enti convenzionati, allo scopo di adottare linee di orientamento omogenee per tutti i suddetti. Esso inoltre definisce il budget destinato al finanziamento delle spese per le attività oggetto della convenzione e per la promozione di particolari iniziative, individuando entità e criteri della partecipazione ai servizi distrettuali da parte dei soggetti convenzionati.
4. Attraverso una costante consultazione con l'Ufficio di Piano, il Comitato Istituzionale valuta la domanda e l'offerta dei servizi sociali nell'ambito territoriale, attuando modalità di concertazione con le OO.SS. e gli organismi del terzo settore.

Articolo 3 - Composizione del Comitato Istituzionale

1. Il Comitato Istituzionale è composto dai Sindaci dei Comuni di Aprilia, Cisterna di Latina, Cori e Rocca Massima o dai loro delegati, che aderiscono alla convenzione per la gestione associata dei servizi sociali.
2. Il Comitato Istituzionale è presieduto dal Sindaco del Comune Capofila o suo delegato.
3. In relazione agli argomenti trattati, il Sindaco del Comune Capofila o suo delegato può invitare alle adunanze del Comitato Istituzionale i Segretari Comunali, i Dirigenti ed i Funzionari dei Comuni, nonché i rappresentanti dei soggetti istituzionali e del Terzo Settore di volta in volta interessati alle materie in esame all'ordine del giorno.
4. Alle adunanze del Comitato Istituzionale partecipano, senza diritto di voto, il Direttore della ASL di riferimento e il Dirigente della struttura del Comune Capofila ove è incardinato l'Ufficio di Piano.
5. Le funzioni di supporto tecnico - amministrativo al Comitato Istituzionale sono esercitate dal Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Articolo 4 – Convocazione delle adunanze

1. Il Comitato Istituzionale si riunisce su formale convocazione del Sindaco del Comune Capofila di regola nella sede municipale del comune capofila o su richiesta nella sede municipale di altro comune del distretto o in modalità webex.
2. Per motivi particolari e/o di urgenza, su propria disposizione o su richiesta motivata di almeno un componente, il Sindaco del Comune Capofila o suo delegato può convocare adunanze straordinarie. In caso di adunanza straordinaria, la convocazione deve riportare i nominativi dei componenti che l'hanno richiesta nonché le relative motivazioni.
3. Il Comitato è convocato via mail e con un anticipo di almeno 5 (cinque) giorni rispetto alla data in calendario. Alle convocazioni viene allegata tutta la documentazione utile alla discussione, nonché le eventuali proposte deliberative.
In caso di particolare urgenza nell'assunzione delle deliberazioni, i termini di cui sopra vengono ridotti a 3 (tre) giorni.

Articolo 5 – Validità delle adunanze

1. Le adunanze del Comitato Istituzionale sono valide se tenute con la partecipazione di tutti i Sindaci o loro delegati aderenti alla Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali del Distretto Socio – Sanitario LT1.
2. Ciascun Comune, impossibilitato a partecipare alla seduta, ha facoltà di conferire delega a rappresentarlo ad un altro comune aderente alla Convenzione.

Articolo 6 – Modalità di svolgimento dei lavori

1. Di ciascun incontro è redatto verbale sottoscritto, dopo lettura ed approvazione di tutti i presenti, dal Responsabile dell'Ufficio di Piano e dal Sindaco del Comune Capofila o suo delegato che ha partecipato alla specifica seduta.
2. Le deliberazioni del Comitato Istituzionale sono adottate a doppia maggioranza:
 - a) La maggioranza dei componenti del Comitato dei Sindaci;
 - b) La maggioranza della popolazione rappresentata.
3. Le deliberazioni sono sottoscritte da tutti i Sindaci o dai loro delegati partecipanti alla specifica seduta, e alla loro esecuzione provvede il Responsabile attraverso la struttura dell'Ufficio di Piano. Qualora per l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato si renda necessaria l'adozione di atti

espressamente previsti dall'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 ad essi provvedono, su proposta dell'Ufficio di Piano, i Dirigenti della struttura del Comune Capofila competenti per materia in ordine allo specifico atto di gestione da assumersi.

Articolo 7 - Ufficio di Piano

1. L'Ufficio di piano ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 11 del 10 agosto 2016 è una struttura che svolge le funzioni tecnico-amministrative e di supporto logistico-funzionale nei confronti degli organismi distrettuali.
2. Per le finalità di cui al presente regolamento, l'Ufficio di Piano cura la predisposizione degli atti da sottoporre alle adunanze del Comitato Istituzionale, assicura la custodia degli stessi e provvede alla loro pubblicazione.

Articolo 8 - Spese

1. Non sono previsti rimborsi spesa a favore dei componenti del Comitato Istituzionale per la partecipazione agli incontri anche qualora essi siano residenti in località diversa dalla sede di svolgimento delle adunanze.

Articolo 9 - Entrata in vigore

1. L'entrata in vigore del presente regolamento avviene con la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Comune Capofila. Ai Comuni Convenzionati ed alla ASL competente verrà trasmesso con il relativo attestato di pubblicazione atto a verificarne l'efficacia.